

**Comune di R H O**

**Provincia di MILANO**

**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE**  
**SULLA PROPOSTA DI**  
**BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021**

**E DOCUMENTI ALLEGATI**

*L'ORGANO DI REVISIONE*

*Dott.sa Daniela PARUSCIO*

*Dott.sa Laura STEFANINI*

*Dott. Gerardo VEZZOLI*

**PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI**

L'organo di revisione del Comune di Rho, nominato con delibera dell'organo consiliare n. 6 del 10/02/2016,

**Premesso**

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che ha ricevuto in data 07/03/2019 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, approvato dalla Giunta Comunale in data 05/03/2019 con delibera n. 68, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
  - nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:
    - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2018;
    - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
    - il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
    - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
    - la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
  - nell'art.172 del D.Lgs.267/2000 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):
    - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce.
    - le proposte di deliberazioni del Consiglio di conferma o variazione delle tariffe, delle aliquote d'imposta e delle maggiori detrazioni ed esenzioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali;
    - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013) e gli otto parametri individuati dall'Osservatorio sulla finanza e contabilità locale del Ministero dell'Interno con atto di indirizzo del 20/02/2018 e approvati Decreto interministeriale Ministero Interno e Ministero Economia del 28 dicembre 2018;
    - il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto degli equilibri di bilancio secondo lo schema allegato al D. Lgs. n.118/2011;
    - il «Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio» previsto dall'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011;



Non è necessario per il Comune di Rho adottare, con il vigente PGT, la deliberazione annuale di verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie.

- necessari per l'espressione del parere:

- il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;
- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art.21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018, contenuto all'interno del documento del DUP;
- la proposta di delibera di Giunta Comunale di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 del D.Lgs. 267/2000, art. 6 ter del D.Lgs. 165/2001, art. 35 comma 4 del D.Lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 della Leggen. 448/2001) secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica azione, registrate dalla Corte dei Conti – Reg.ne – Prev. n. 1477 del 09/07/2018 – nota avviso n. 0026020 del 9 luglio 2018;
- la delibera di Giunta n. 63 del 05/03/2019 di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada e relativo allegato;
- la proposta di deliberazione del Consiglio relativa al piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L.112/2008) e riportato nel D.U.P. 2019-2021 che verrà approvata congiuntamente al Bilancio di Previsione ;
- il programma biennale forniture servizi 2019-2020 di cui all'art. 21 comma 6 del D.Lgs. n.50/2016 approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 268 del 06/11/2018, (così come integrato con atto di Giunta Comunale n. 65 del 05/03/2019) e riportato nel D.U.P. 2019-2021;
- il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46 del D.L. n.112/2008;
- il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione di cui all'art. 46 comma 3 del D.L. 112/2008, contenuto come allegato al DUP;
- il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art. 9 comma 28 del D.L.78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010 e da successive norme di finanza pubblica, contenuto come allegato al DUP;
- l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 della Legge n.232/2016 riportato nel D.U.P. 2019-2021;
- l'elenco delle entrate e spese non ricorrenti riportato nella nota integrativa;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- il prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge n. 296/2006;

Il Collegio rileva che non è stato prodotto, in quanto non ancora predisposto, il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 L. 244/2007 e che è intenzione dell'Ente approvare l'atto nell'esercizio 2019.

Considerato che

- non è previsto l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali né sono previste spese per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni
- non sussistono i presupposti per le condizioni di cui ai commi 138,146 e 147 della L. n. 228/2012;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2019-2021;

l'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs.n. 267/2000.



**ACCERTAMENTI PRELIMINARI**

L'Ente entro il 30 novembre 2018 ha aggiornato gli stanziamenti 2018 del bilancio di previsione 2018-2020.

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2019 e gli stanziamenti di competenza 2019 del bilancio di previsione pluriennale 2018-2020 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2018, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

**VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI****GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018**

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 35 del 21/05/2018, la proposta di rendiconto per l'esercizio 2017.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 13 in data 01/08/2018 si evidenzia che:

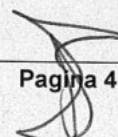
- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2017 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2017 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	<b>31/12/2017</b>
Risultato di amministrazione (+/-)	7.404.388,53
di cui:	
a) Fondi vincolati	1.927.771,81
b) Fondi accantonati	4.521.408,02
c) Fondi destinati ad investimento	131.906,76
d) Fondi liberi	823.301,94
<b>TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE</b>	<b>7.404.388,53</b>

L'Ente ha determinato il risultato di esercizio provvisorio al 31/12/2018 che chiude con un avanzo presunto di euro 7.122.785,99: in particolare, è da rilevare che di tale avanzo euro 5.521.408,02 sono costituiti dal FCDE (che copre il 77% dell'intero avanzo) ed euro 1.553.068,73 da avanzo vincolato. Pertanto, la parte disponibile risulta essere euro 48.309,24.

Inoltre, l'importo di euro 1.071.600 allocato nell'avanzo vincolato è destinato al finanziamento della spesa in conto capitale e già applicato al bilancio di previsione anno 2019.



La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2016	2017	2018
Disponibilità:	1.758.172,18	373.261,85	0,00
di cui cassa vincolata	717.904,99	373.261,85	0,00
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	2.975.212,16

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

Con determinazione n. 242 del 18/3/2019 l'Ente ha provveduto alla quantificazione degli incassi vincolati al 31/12/2018 ai sensi dell'art. 195 D.Lgs. 267/2000 e con le modalità di cui al punto 10 del D.Lgs. 118/2011 in misura pari ad € 1.187.219,69= (conto 23 - Vincolato Contributi per € 203.470,67= e conto 40 - Vincolato Mutui per € 983.749,02=), utilizzati in termini di cassa per il pagamento delle spese e quindi distolti dalla loro destinazione.

Contestualmente l'Ente ha dato atto che il fondo cassa al 1° gennaio 2019, pari a zero, risulta non sufficientemente capiente rispetto all'ammontare dei fondi vincolati, come sopra individuati.

Il Collegio ricorda che, con le prime entrate disponibili, l'Ente dovrà provvedere a ricostituire la cassa vincolata, come rideterminata in precedenza.

Al 31/12/2018 l'anticipazione di cassa non estinta è pari ad € 2.975.212,16= con un conseguente saldo della disponibilità pari a zero. L'Ente non è riuscito a migliorare la preoccupante situazione della gestione finanziaria, proseguendo nel ricorso all'anticipazione di tesoreria in modo sistematico e con importi crescenti fino al culminare nella mancata restituzione.

In particolare, la causa di tale esposizione è da ricercare sia in un fattore strutturale degli equilibri dell'Ente già più volte segnalato, che in un fattore contingente, ossia l'introito nel mese di febbraio 2019 (come da comunicazione del 15/01/19) di parte del contributo regionale (a consuntivo) per il Contratto di Quartiere di Lucernate pari ad euro 1.911.051,21 prevista originariamente entro la fine dell'anno 2018, le cui spese sono state anticipate dal Comune.

Il Collegio ha più volte espresso preoccupazione nei precedenti pareri in merito alla situazione della gestione della liquidità dell'Ente, quali ultimi il parere al rendiconto anno 2017 del 16/05/2018 ed il parere al Bilancio di Previsione 2018/2020 del 11/04/2018, raccomandando all'Ente di attuare politiche volte a riequilibrare la gestione della tesoreria.

Nel parere al Bilancio di Previsione 2018/2020, il Collegio rilevava che il saldo positivo di cassa al 31/12/2017 era stato conseguito a seguito dell'operazione di rinegoziazione dei mutui attuata e della presenza di entrate vincolate (mutui) per euro 1.509.448,55.

Sempre nello stesso parere, nel paragrafo dedicato alle "previsioni di cassa", il Collegio rilevava che i flussi di cassa stimati per l'esercizio 2018 presentavano un saldo negativo ed il rispetto del comma 6 dell'art.162 TuoeL era garantito da un saldo cassa iniziale di euro 373.262 in grado di assorbire il deficit finanziario dell'esercizio.

Sempre negli stessi pareri, il Collegio individuava tra le cause di questa problematica la dinamica temporale dei flussi di cassa, l'entità dei residui attivi e la dipendenza da entrate non certe sia nell'ammontare che nel periodo di incasso (quali principalmente i permessi di costruire e di introiti da recupero evasione tributaria).

Infine, nel Parere al Bilancio di previsione 2018/2020 nella sezione "Osservazioni e suggerimenti", il Collegio così concludeva la sua relazione:

"Tale situazione richiede il ricorso ad interventi straordinari per salvaguardare gli equilibri di lungo periodo quali:

- anticipare le entrate non ordinarie derivanti dalla cessione della partecipazioni al 2018



- evitare il ricorso all'indebitamento per interventi non indispensabili
- migliorare la riscossione delle entrate
- utilizzare i risparmi delle rinegoziazione per migliorare il saldo cassa e non per incrementare la spesa corrente
- programmare una revisione delle politiche riguardanti i servizi a domanda individuale prevedendo una maggiore copertura dei costi
- non aumentare la spesa fissa ed in particolare procedere costantemente nell'opera di contenimento della spesa del personale in seguito a nuove assunzioni"

Alla luce dei fatti, le considerazioni svolte dal Collegio si sono concretizzate.

L'Ente, infine, è ricorso all'Anticipazione di Liquidità, ai sensi della L. 145/2018 per un importo di euro, 4.295.745,00= per effettuare il pagamento delle fatture scadute al 31/12/2018; tale anticipazione a breve termine andrà restituita entro il 30/12/2019.

### **BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021**

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Le previsioni di competenza per gli anni 2019, 2020 e 2021 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2018 sono così formulate:



BILANCIO DI PREVISIONE							
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI							
TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI DELL'ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti <sup>(1)</sup>		previsioni di competenza	1.077.927,10	1.327.579,08	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale <sup>(1)</sup>		previsioni di competenza	5.655.216,35	9.293.801,81	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	1.578.208,00	1.071.600,00		
	- di cui avanzo - utilizzato anticipatamente <sup>(2)</sup>		previsioni di competenza				
	Fondo di Cassa all'1/1/ esercizio di riferimento		previsioni di cassa	373.261,85	-		
10000 TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	12.309.468,22	previsione di competenza previsione di cassa	27.608.814,00 28.397.541,00	30.347.629,00 29.533.218,00	32.952.560,00	32.952.560,00
20000 TITOLO 2	Trasferimenti correnti	693.661,45	previsione di competenza previsione di cassa	3.641.702,00 4.204.837,69	3.549.715,47 3.453.077,00	3.485.623,00	3.375.834,00
30000 TITOLO 3	Entrate extratributarie	15.933.659,85	previsione di competenza previsione di cassa	12.766.294,00 21.470.725,89	12.113.751,00 16.434.669,00	11.763.114,00	11.617.320,00
40000 TITOLO 4	Entrate in conto capitale	11.211.795,24	previsione di competenza previsione di cassa	45.214.249,27 28.264.696,77	24.410.084,00 21.167.373,00	12.259.055,00	5.594.055,00
50000 TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	previsione di competenza previsione di cassa	- -	2.500.000,00 2.000.000,00	4.000.000,00	3.500.000,00
60000 TITOLO 6	Accensione prestiti	2.972.099,51	previsione di competenza previsione di cassa	4.142.308,00 5.224.304,00	10.535.745,00 9.154.470,93	300.000,00	
70000 TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	7.053.211,22	previsione di competenza previsione di cassa	45.000.000,00 45.000.000,00	45.000.000,00 45.000.000,00	45.000.000,00	45.000.000,00
90000 TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.365.692,80	previsione di competenza previsione di cassa	22.060.000,00 20.855.561,91	22.060.000,00 23.425.692,80	22.060.000,00	22.060.000,00
<b>TOTALE TITOLI</b>		<b>51.539.588,29</b>	<b>previsione di competenza previsione di cassa</b>	<b>160.433.367,27 153.417.667,26</b>	<b>150.516.924,47 150.168.500,73</b>	<b>131.820.352,00</b>	<b>124.099.769,00</b>



TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI DELL'ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TITOLO 1</b>	<b>SPESE CORRENTI</b>	14.887.498,92	43.669.573,10	44.165.243,55	42.582.194,00	42.662.460,00
		previsione di competenza di cui già impegnato*		1.432.460,55	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
		previsione di cassa	51.034.624,25	48.824.786,32		
<b>TITOLO 2</b>	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	5.155.476,56	51.122.335,62	41.015.485,81	16.559.055,00	9.094.055,00
		previsione di competenza di cui già impegnato*		9.293.801,81	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
		previsione di cassa	26.214.769,00	22.209.057,00		
<b>TITOLO 3</b>	<b>SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di competenza di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
		previsione di cassa	0,00	0,00		
<b>TITOLO 4</b>	<b>RIMBORSO DI PRESTITI</b>	0,00	6.892.810,00	9.969.176,00	5.619.103,00	5.283.254,00
		previsione di competenza di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
		previsione di cassa	8.633.124,10	9.969.176,00		
<b>TITOLO 5</b>	<b>CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>	10.028.423,38	45.000.000,00	45.000.000,00	45.000.000,00	45.000.000,00
		previsione di competenza di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
		previsione di cassa	45.000.000,00	45.000.000,00		
<b>TITOLO 7</b>	<b>SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	1997438,99	22.060.000,00	22.060.000,00	22.060.000,00	22.060.000,00
		previsione di competenza di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
		previsione di cassa	22.854.800,00	24.018.705,33		
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>32.068.837,85</b>	<b>168.744.718,72</b>	<b>162.209.905,36</b>	<b>131.820.352,00</b>	<b>124.099.769,00</b>
		previsione di competenza di cui già impegnato*		10.726.262,36	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	153.737.317,35	150.021.724,65		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>32.068.837,85</b>	<b>168.744.718,72</b>	<b>162.209.905,36</b>	<b>131.820.352,00</b>	<b>124.099.769,00</b>
		previsione di competenza di cui già impegnato*		10.726.262,36	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	153.737.317,35	150.021.724,65		

E' da rilevare che l'Indice di rigidità strutturale (spese personale+rimborsamento mutui/entrate correnti) evidenzia un importante valore storico (40% nel 2017); il dato del 2019, sulla base delle previsioni, raggiunge il valore del 47%, peggiorando in quest'anno anche per la presenza dell'anticipazione di liquidità ex L. 145/18.

Anche l'indice di rigidità dell'indebitamento (quota capitale+interessi/entrate correnti) mostra un peggioramento rispetto al dato del 2017 passando dal 19,43 al 25%, anche per la considerazione svolta nel capoverso precedente.

L'Avanzo di amministrazione presunto di euro 1.071.600,00 è destinato al finanziamento della spesa per investimenti e scaturisce da entrate vincolate (euro 591.600 da entrate da trasferimenti ed euro 480.000 da entrate da mutui).

Inoltre, l'Ente prevede di alienare partecipazioni sociali stimando un'entrata di euro 2.500.000: si raccomanda di destinare tale entrata straordinaria al miglioramento della situazione di tesoreria e di non impegnarla per il finanziamento della spesa di investimento.

**Disavanzo o avanzo tecnico**

Il totale generale delle spese previste è uguale al totale generale delle entrate

**Fondo pluriennale vincolato (FPV)**

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2019 sono le seguenti:

<b>Fonti di finanziamento FPV</b>	<b>Importo</b>
Entrate correnti vincolate a trasferimenti correnti	125.457,64
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	667.277,22
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	147.066,93
Altre Entrate correnti	387.777,29
Entrate in c/capitale da assunzione prestiti/indebitamento	2.853.493,48
Entrate in c/capitale da trasferimenti regionali	4.612.900,10
altre Entrate in c/capitale	1.827.408,23
<b>TOTALE</b>	<b>10.621.380,89</b>

Il FPV è composto per euro 1.927.579,08 dalla parte corrente, costituita principalmente dagli oneri per la contrattazione collettiva decentrata integrativa (euro 667.277,22), spese legali (euro 147.066,93) ed entrate vincolate per trasferimenti pubblici.

**Previsioni di cassa**

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.



PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2019
	<b>Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento</b>	-
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	29.533.218,00
2	Trasferimenti correnti	3.453.077,00
3	Entrate extratributarie	16.434.669,00
4	Entrate in conto capitale	21.167.373,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.000.000,00
6	Accensione prestiti	9.154.470,93
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	45.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	23.425.692,80
<b>TOTALE TITOLI</b>		<b>150.168.500,73</b>
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE</b>		<b>150.168.500,73</b>

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2019
1	Spese correnti	48.824.786,32
2	Spese in conto capitale	22.209.057,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	9.969.176,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	45.000.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	24.018.705,33
<b>TOTALE TITOLI</b>		<b>150.021.724,65</b>
<b>SALDO DI CASSA</b>		<b>146.776,08</b>

Nelle previsioni di cassa, è stato previsto anche il riassorbimento del saldo iniziale negativo e, pertanto, il saldo positivo finale di euro 146.776 è da intendersi comprensivo del riassorbimento dell'anticipazione non estinta al 31/12/2018.

Si ricorda, inoltre, che l'Ente dovrà provvedere anche alla ricostituzione della cassa vincolata, come da determinazione del responsabile, indicata in precedenza.

Il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL, che prevede un saldo cassa non negativo, risulta garantito solo dalla dinamica (positiva) delle entrate e spese, ed in particolare dalle entrate non ordinarie, quali recupero evasione tributaria, entrate da titoli abitativi, alienazione di partecipazioni, che, come evidenziato di seguito, vanno a finanziare in parte la spesa corrente, ossia quella componente rigida del bilancio che difficilmente si riesce a ridurre. Si tratta di entrate il cui ammontare non è certo ma stimato, come non lo è il termine effettivo di incasso; pertanto, una effettiva entrata in misura inferiore a quanto previsto o uno slittamento temporale dell'incasso della stessa, possono creare serie difficoltà nel raggiungimento del saldo cassa finale positivo, come già accaduto nella storia recente dell'Ente.

Inoltre, l'incremento dell'IMU previsto nel 2019 dovrebbe garantire una maggior introito rispetto all'anno precedente di euro 3.200.000 garantendo un miglioramento della situazione della cassa.

L'organo di revisione ha preso atto che la previsione di cassa relativa all'entrata è stata determinata tenendo conto dell'ammontare dei residui a bilancio e degli stanziamenti di competenza, anche considerando il trend delle riscossioni degli anni precedenti, in particolare con riferimento ai primi tre titoli delle entrate.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		0,00	0,00	0,00
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	12.309.468,22	30.347.629,00	42.657.097,22	29.533.218,00
2	Trasferimenti correnti	693.661,45	3.549.715,47	4.243.376,92	3.453.077,00
3	Entrate extratributarie	15.933.659,85	12.113.751,00	28.047.410,85	16.434.669,00
4	Entrate in conto capitale	11.211.795,24	24.410.084,00	35.621.879,24	21.167.373,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	2.500.000,00	2.500.000,00	2.000.000,00
6	Accensione prestiti	2.972.099,51	10.535.745,00	13.507.844,51	9.154.470,93
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	7.053.211,22	45.000.000,00	52.053.211,22	45.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.365.692,80	22.060.000,00	23.425.692,80	23.425.692,80
<b>TOTALE TITOLI</b>		<b>51.539.588,29</b>	<b>150.516.924,47</b>	<b>202.056.512,76</b>	<b>150.168.500,73</b>
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>		<b>51.539.588,29</b>	<b>150.516.924,47</b>	<b>202.056.512,76</b>	<b>150.168.500,73</b>

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	Spese Correnti	14.887.498,92	44.165.243,55	59.052.742,47	48.824.786,32
2	Spese In Conto Capitale	5.155.476,56	41.015.485,81	46.170.962,37	22.209.057,00
3	Spese Per Incremento Di Attivita' Finanziarie	-	0,00	0,00	0,00
4	Rimborso Di Prestiti	-	9.969.176,00	9.969.176,00	9.969.176,00
5	Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere	10.028.423,38	45.000.000,00	55.028.423,38	45.000.000,00
7	Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro	1.997.438,99	22.060.000,00	24.057.438,99	24.018.705,33
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		<b>32.068.837,85</b>	<b>162.209.905,36</b>	<b>194.278.743,21</b>	<b>150.021.724,65</b>
<b>SALDO DI CASSA</b>					<b>146.776,08</b>

L'Ente ha iscritto al Titolo VII anticipazioni di tesoreria per euro 45.000.000,00, importo che corrisponde agli utilizzi complessivi massimi che l'Ente prevede di operare durante l'anno 2019, rappresentato dalla sommatoria del valore delle movimentazioni delle richieste di anticipazione e dei relativi rientri. Si osserva che il differenziale tra i residui attivi (Tit.7) e passivi (Tit.5) evidenzia l'anticipazione al 31/12/2018 ancora da restituire dell'importo di euro 2.795.212

In ogni caso non si può non rilevare la condizione preoccupante della gestione di cassa posto che il suddetto importo di euro 45.000.000,00 si avvicina al totale della previsione di competenza delle entrate dei primi tre titoli.

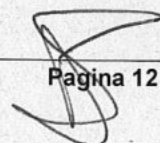


Ampliando l'analisi agli ultimi anni, il Comune è ricorso all'anticipazione di tesoreria complessivamente per i seguenti utilizzi:

- anno 2018 euro 32.946.789
- anno 2017 euro 34.638.272
- anno 2016 euro 27.037.508
- anno 2015 euro 9.837.816

Si evidenzia, pertanto, una seria tensione nella gestione di cassa che nel corso degli anni è andata progressivamente aumentando, consolidandosi nell'ultimo biennio oltre quota 30 milioni; la previsione per l'anno 2019 stima un miglioramento di questo trend peggiorativo anche attraverso l'immissione di nuove entrate, quali l'incremento del gettito IMU.

Il Collegio ritiene che questo non basti a risolvere il problema del continuo ricorso all'anticipazione di tesoreria che ha origini e cause più lontane: queste nuove risorse abbinate ad un'attenta politica di contenimento della spesa possono comunque consentire di migliorare l'attuale situazione finanziaria.



**Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021**

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	1.327.579,08	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	46.011.095,47	48.201.297,00	47.945.714,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	44.165.243,55	42.582.194,00	42.662.460,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (L. 145/2018 - Legge di Bilancio 2019)</i>	(-)	9.969.176,00	5.619.103,00	5.283.254,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>- 6.795.745,00</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL' ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <sup>(2)</sup> <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	2.500.000,00	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	4.295.745,00	-	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE <sup>(3)</sup></b>				
<b>O=G+H+I-L+M</b>		<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

L'equilibrio di parte corrente per il 2019, ossia la sezione più rigida del bilancio, è garantita ancora, anche se in misura minore rispetto all'anno precedente, da entrate a carattere non ripetitivo quali euro 2.500.000 di permessi per costruire, distolti dalla parte in conto capitale.

Nell'ottica di una sana gestione di lungo periodo, l'Ente dovrebbe raggiungere, tale equilibrio con le sole entrate correnti ordinarie, tenendo conto che la situazione di disequilibrio della parte corrente si riflette sulla già difficile gestione di cassa.

Il Collegio rileva che, come noto, tali tipologie di entrate hanno una dinamica non prevedibile con esattezza, potendo creare quindi problemi nel mantenimento dell'equilibrio di parte corrente durante l'anno.



L'importo di euro 4.295.745,00= di entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti è costituita da Anticipazione di Liquidità ai sensi della L. 145/2018 (Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.). Tale Anticipazione di Liquidità dovrà essere restituita entro il 30/12/2019

L'ente intende avvalersi della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

### Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi. Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti.

<b>Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>
Entrate da titoli abitativi edilizi	2.500.000,00		
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria (parte eccedente)	38.000,00	300.000,00	300.000,00
Canoni per concessioni pluriennali			
Sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
Entrate per eventi calamitosi			
Altre da specificare (Trasferimenti e Rimborsi da Enti Pubblici Sovracomunali e da Privati)	770.890,00	654.990,00	654.990,00
<b>Totale</b>	<b>3.308.890,00</b>	<b>954.990,00</b>	<b>954.990,00</b>

<b>Spese del titolo 1° non ricorrenti</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>
consultazione elettorali e referendarie locali	400.000,00	400.000,00	400.000,00
spese di manutenzione finanziate con entrate da titoli abitativi edilizi	2.500.000,00		
interventi di spesa finanziati da sanzioni del codice della strada			
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiamo disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare (per cesimenti generali)	21.000,00		
altre da specificare (per infanzia e minori)	35.000,00		
spese per il trasporto pubblico locale finanziati da Co.Prov. (rinnovo parco automezzi)	59.900,00		
interventi di polizia locale per iniziative di privati	39.990,00	39.990,00	39.990,00
interventi sociali finanziati da Co.Re.	215.000,00	215.000,00	215.000,00
Altre spese non ripetitive (indicate nella nota integrativa)	793.240,00		
<b>Totale</b>	<b>4.064.130,00</b>	<b>654.990,00</b>	<b>654.990,00</b>

Il Collegio rileva che, per l'anno 2019, il saldo tra entrate e spese risulta negativo; va considerato che le entrate da recupero evasione tributaria esposte nella tabella rappresentano la quota eccedente la media degli anni precedenti e, se considerate nella loro integrità, coprono il saldo negativo.

**La nota integrativa**

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- e) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- f) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio sono indicate nel Dup (elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili)
- g) sono state elencate le entrate da Enti Pubblici destinate al finanziamento, totale o parziale, di corrispondenti spese correnti per un totale di € 2.173.244,00= e le entrate sempre da Enti Pubblici destinate al finanziamento, totale o parziale, di corrispondenti spese di investimento per un ammontare complessivo di € 4.099.843,00=.



**VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI****Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2019-2021 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.) con le eccezioni ed osservazioni di volta in volta espresse di seguito.

**Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP**

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Le previsioni indicate nel DUP aggiornato sono coerenti, attendibili e congrue.

**Strumenti obbligatori di programmazione di settore**

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

**Programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018, approvato dalla Giunta comunale con atto n. 2 del 10/01/2019 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2019-2021.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

**Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi**

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016, come da deliberazione di Giunta comunale n. 268 del 06/11/2018.

Si da atto che in data 31/10/2018, è stato trasmesso, tramite posta elettronica certificata, al Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro, comprese quelle aggiudicate negli esercizi precedenti ed in corso di esecuzione.

Il programma biennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

### **Programmazione triennale fabbisogni del personale**

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 è in corso di approvazione, come da proposta di delibera di Giunta Comunale trasmessa al Collegio e sulla quale il Collegio ha rilasciato proprio parere in data 19/03/2019, a cui si rimanda.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2019-2021 tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale, anche se il Collegio ritiene che tale programmazione vada adeguata alla situazione finanziaria complessiva dell'Ente.

### **Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa**

L'Ente ha predisposto, inserendolo nel DUP, un piano degli "incarichi e contenimento della spesa" che riguarda incarichi di consulenza, studi e ricerca, contratti di collaborazione coordinata e continuativa, spese per autovetture e per acquisto di beni e servizi".

L'Ente non ha ancora predisposto e approvato il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa; i Revisori ne chiedono la sollecita predisposizione.

### **Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari** (art. 58, comma 1, L. n.112/2008)

Il Piano è stato predisposto con la proposta di deliberazione Consiglio Comunale n.37 del 2019.

### **Equilibri di finanza pubblica**

Dal 2019 non sarà più calcolato il saldo di competenza come per gli anni precedenti. Quindi già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.Lgs. 118/2011) e dal TUEL senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo.

Il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa possono essere utilizzati nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.



**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021****A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2019-2021, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

**Entrate da fiscalità locale****Addizionale Comunale all'Irpef**

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura del 0.70% (con una soglia di esenzione per redditi fino a euro 15.000.00=). Il gettito previsto a Bilancio ammonta ad €. 5.493.880,00=

Scaglione	Esercizio 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
0,70%	5.515.000,00	5.493.880,00	0,00	0,00
0,80%	0,00	0,00	7.478.811,00	7.478.811,00
	0,00	0,00	0,00	0,00

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011, verificando anche l'importo dalle simulazioni desunte dal sito ministeriale di Fiscalità Locale

Il principio contabile prevede che "Gli enti locali possono accertare l'addizionale comunale Irpef per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta (ad esempio, nel 2016 le entrate per l'addizionale comunale irpef sono accertate per un importo pari agli accertamenti del 2014 per addizionale irpef, incassati in c/competenza nel 2014 e in c/residui nel 2015). In caso di modifica delle aliquote, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento in cui sono state introdotte le variazioni delle aliquote e in quello successivo, è riproporzionato tenendo conto delle variazioni deliberate."

Il dato accertato del secondo esercizio precedente (2017) è pari ad euro 5.554.360, mentre il parametro basato sulle riscossioni risulta essere pari ad euro 5.451.564, di cui incassato in c/competenza euro 1.518.765 ed in c/residui nel 2018 euro 3.932.799; pertanto, la previsione 2019 iscritta in bilancio si colloca tra i due valori previsti dal dettato del principio contabile. Si evidenzia che vi sono ancora euro 121.516 in c/residui da riscuotere nel 2019

La previsione 2019 risulta inferiore al dato 2018 in quanto tiene conto dell'innalzamento della soglia di esenzione da euro 13.500 a euro 15.000 operata con proposta delibera C.C. n.35 del 2019

Nel 2020, l'Ente prevede di aumentare l'addizionale comunale: si raccomanda di adeguare la previsione sulla base dei dati aggiornati del 2019.

**IUC**

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

<i>IUC</i>	<b>Esercizio 2018 (assestato)</b>	<b>Previsione 2019</b>	<b>Previsione 2020</b>	<b>Previsione 2021</b>
IMU	10.830.000,00	14.049.000,00	14.389.000,00	14.389.000,00
TASI	70.000,00	81.200,00	81.200,00	81.200,00
TARI	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>10.900.000,00</b>	<b>14.130.200,00</b>	<b>14.470.200,00</b>	<b>14.470.200,00</b>

L'incremento del gettito IMU previsto è motivato dall'innalzamento delle aliquote IMU in corso di deliberazione (proposta C.C. n.36 del 2019) per l'esercizio 2019 a seguito della conclusione del blocco della fiscalità locale. L'incremento è stato stimato sulla base dei dati in possesso dell'Ente e del trend storico.

Per quanto riguarda la TARI, nel Comune di Rho ha natura di corrispettivo del servizio integrato di raccolta e smaltimento dei rifiuti gestito da società partecipata, a fronte di rilevazione puntuale delle quantità raccolte.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

**Altri Tributi Comunali**

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e alla IUC (IMU-TARI-TASI), il comune ha istituito i seguenti tributi:

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP);
- canone per l'installazione di mezzi pubblicitari (CIMP);
- tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP);
- imposta di soggiorno;

<i>Altri Tributi</i>	<b>Esercizio 2018 (assestato)</b>	<b>Previsione 2019</b>	<b>Previsione 2020</b>	<b>Previsione 2021</b>
ICP	2.155.000,00	2.155.000,00	2.155.000,00	2.155.000,00
CIMP	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TOSAP	305.000,00	305.000,00	305.000,00	305.000,00
Imposta di scopo	0,00	0,00	0,00	0,00
Imposta di soggiorno	430.000,00	430.000,00	450.000,00	450.000,00
Contributo di sbarco	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>2.900.000,00</b>	<b>2.900.000,00</b>	<b>2.920.000,00</b>	<b>2.920.000,00</b>

Il comune, avendo istituito l'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, ha previsto con deliberazione di Giunta Comunale n. 67 del  
 Pareere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2019-2021



05/03/2019, che il relativo gettito sia destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali (rif. art. 4 D.Lgs n.23/2011).

Il Comune non ha stanziato nessun importo a copertura delle eventuali richieste di rimborso dell'imposta di pubblicità per gli anni pregressi; si raccomanda di monitorare l'andamento delle eventuali istanze di rimborso e di intervenire con apposita variazione di bilancio.

### **Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria**

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2017	Residuo 2017	Assestato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
ICI	119.964,23	0,00	217.715,00	140.000,00	100.000,00	100.000,00
IMU	2.403.747,47	1.810.713,81	1.882.000,00	1.500.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00
TASI	7.624,62	6.600,62	24.600,00	24.000,00	24.000,00	24.000,00
ADDIZIONALE IRPEF	41.766,80	0,00	40.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00
TARI						
TOSAP						
IMPOSTA PUBBLICITA'						
ALTRI TRIBUTI (TARSU)	16.378,28	0,00	15.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
<b>Totale</b>	<b>2.589.481,40</b>	<b>1.817.314,43</b>	<b>2.179.315,00</b>	<b>1.709.000,00</b>	<b>1.969.000,00</b>	<b>1.969.000,00</b>

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2019-2021 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

### **Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni**

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2017 (rendiconto)	940.257,39	940.257,39	0,00
2018 (assestato)	7.873.438,00	2.500.000,00	5.373.438,00
2019 (previsione)	7.725.557,00	2.500.000,00	5.225.557,00
2020 (previsione)	3.752.874,00	0,00	3.752.874,00
2021 (previsione)	1.816.000,00	0,00	1.816.000,00

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa.

### **Sanzioni amministrative da codice della strada**

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
sanzioni ex art.208 co 1 cds e sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
<b>TOTALE SANZIONI</b>	<b>2.000.000,00</b>	<b>2.000.000,00</b>	<b>2.000.000,00</b>
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	607.669,27	674.760,98	708.306,84
<b>Percentuale fondo (%)</b>	<b>30,38%</b>	<b>33,74%</b>	<b>35,42%</b>

La quantificazione del Fondo Crediti appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La somma da assoggettare a vincoli è pari ad euro 714.860,23= per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285) e per sanzioni ex art.142, comma 12 bis del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285).

Con atto di Giunta n. 63 in data 05/03/2019, la somma di euro 714.860,23= (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato euro 38.670,00= alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

La quota vincolata è destinata unicamente al titolo 1 spesa corrente per euro 714.860,23.

L'organo di revisione ha verificato che l'ente ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.



**Proventi dei beni dell'ente**

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Canoni di locazione	948.510,00	948.510,00	948.510,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	3.201.689,00	3.077.052,00	3.032.372,00
<b>TOTALE PROVENTI DEI BENI</b>	<b>4.150.199,00</b>	<b>4.025.562,00</b>	<b>3.980.882,00</b>
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	353.309,00	394.874,00	415.657,00
<b>Percentuale fondo (%)</b>	<b>8,51%</b>	<b>9,81%</b>	<b>10,44%</b>

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

**Proventi dei servizi pubblici**

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2019	Spese/costi Prev. 2019	% copertura 2018
Asilo nido (spese al 50%)	456.120,00	625.488,00	72,92%
Casa riposo anziani			n.d.
Fiere e mercati			n.d.
Mense scolastiche			n.d.
Musei e pinacoteche			n.d.
Teatri, spettacoli e mostre	30.000,00	164.140,00	18,28%
Colonie e soggiorni stagionali			n.d.
Corsi extrascolastici (pre-post scuola)	58.000,00	400.000,00	14,50%
Impianti sportivi			n.d.
Parchimetri	654.500,00	453.000,00	144,48%
Servizi turistici			n.d.
Trasporti funebri			n.d.
Uso locali non istituzionali	22.500,00	84.700,00	26,56%
Centro creativo			n.d.
Altri Servizi (mensa aziendale)	19.000,00	57.500,00	33,04%
<b>Totale</b>	<b>1.240.120,00</b>	<b>1.784.828,00</b>	<b>69,48%</b>

In merito, il Collegio aveva già osservato in precedenza che la percentuale di copertura, ad eccezione dei parchimetri e dell'asilo nido, è notevolmente ridotta, anche in considerazione che le tariffe applicate non tengono conto dell'adeguamento Istat. Il Collegio rinnova l'invito all'Ente a valutare una nuova politica tariffaria o, quantomeno, ad applicare l'adeguamento Istat.

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2019	FCDE 2019	Previsione Entrata 2020	FCDE 2020	Previsione Entrata 2021	FCDE 2021
Asilo nido	456.120,00	10.344,00	484.000,00	11.561,00	484.000,00	12.170,00
Casa riposo anziani						
Fiere e mercati						
Mense scolastiche						
Musei e pinacoteche						
Teatri, spettacoli e mostre	30.000,00	7.291,00	30.000,00	8.149,00	30.000,00	8.578,00
Colonie e soggiorni stagionali						
Corsi extrascolastici (pre-post scuola)	58.000,00	3.226,00	58.000,00	3.606,00	58.000,00	3.795,00
Impianti sportivi						
Parchimetri	654.500,00	0,00	654.500,00	0,00	654.500,00	0,00
Servizi turistici						
Trasporti funebri						
Uso locali non istituzionali	22.500,00	0,00	22.500,00	0,00	22.500,00	0,00
Centro creativo						
Altri servizi (mensa aziendale)	19.000,00	0,00	19.000,00	0,00	19.000,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.240.120,00</b>	<b>20.861,00</b>	<b>1.268.000,00</b>	<b>23.316,00</b>	<b>1.268.000,00</b>	<b>24.543,00</b>

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

L'organo esecutivo con deliberazione G.C. n. 78 del 12/03/2019, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 69,48%, dato medio complessivo di tutti i servizi, fortemente influenzato dalla gestione dei parchimetri.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro 20.861,00 per l'Esercizio 2019, euro 23.316,00 per l'Esercizio 2020, ed euro 24.543,00 per l'Esercizio 2021.

## **B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI**

Le previsioni degli esercizi 2019-2021 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2018 è la seguente:



SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI				
PREVISIONI DI COMPETENZA				
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Previsioni Def. 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
101 Redditi da lavoro dipendente	9.922.913,63	10.099.700,10	9.880.103,00	9.880.103,00
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	730.610,86	736.366,12	716.594,00	716.594,00
103 Acquisto di beni e servizi	23.765.940,44	24.275.499,22	23.336.281,00	23.335.761,00
104 Trasferimenti correnti	3.164.490,17	3.163.038,11	2.808.619,00	2.808.619,00
105 Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106 Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107 Interessi passivi	1.891.596,00	1.698.509,00	1.631.629,00	1.401.291,00
108 Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	2.374.839,00	2.119.409,00	2.341.655,00	2.452.779,00
110 Altre spese correnti	1.819.183,00	2.072.722,00	1.867.313,00	2.067.313,00
<b>Totale</b>	<b>43.669.573,10</b>	<b>44.165.243,55</b>	<b>42.582.194,00</b>	<b>42.662.460,00</b>

Dall'analisi dei dati, si evince, come già evidenziato in altri paragrafi del presente parere, l'importante incidenza della spesa del personale.

### Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2019-2021, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con il tetto di spesa corrispondente al valore medio del triennio 2011/2013 pari ad € 8.811.361,46 considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto dei rinnovi contrattuali, come risultante da Certificazione ai Conti Consuntivi;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di euro € 358.873, come risultante da Questionario Corte dei conti su consuntivo anno 2013.

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Spese macroaggregato 101	9.861.044,12	10.099.700,10	9.880.103,00	9.880.103,00
Spese macroaggregato 103	162.329,44	452.340,62	276.704,62	276.704,62
Irap macroaggregato 102	592.905,99	651.966,12	635.994,00	635.994,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>10.616.279,56</b>	<b>11.204.006,84</b>	<b>10.792.801,62</b>	<b>10.792.801,62</b>
(-) Componenti escluse (B)	1.804.918,10	2.478.424,79	2.164.762,00	2.164.762,00
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B</b>	<b>8.811.361,46</b>	<b>8.725.582,05</b>	<b>8.628.039,62</b>	<b>8.628.039,62</b>
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

In merito, si rimanda al parere rilasciato dal Collegio riguardante la programmazione del fabbisogno del personale 2019/2021.

**Spese per incarichi di collaborazione autonoma**

(art.7 comma 6, D.Lgs. 165/2001)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma previsto per gli anni 2019-2021 è di euro 423.740,62= per l'Esercizio 2019, ed euro 241.704,62= per gli Esercizi 2020 e 2021.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei Conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

L'Ente ha predisposto, in allegato al DUP, l'elenco degli incarichi previsti suddivisi per natura: incarichi professionali, studi e consulenze, collaborazione occasionale.

Il Collegio ricorda che ogni tipologia è soggetta a propri presupposti per l'assunzione, limitazioni ed adempimenti. Pertanto, raccomanda di attuare le procedure necessarie ed obbligatorie in ragione della natura dell'incarico.

**Spese per acquisto beni e servizi**

La previsione di spesa (di cui alla delibera G.C. n.268 del 06/11/2018) tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228 .

In particolare le previsioni per gli anni 2019-2021 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Studi e consulenze	120.667,20	80,00%	24.133,44	24.000,00	24.000,00	24.000,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	227.826,16	80,00%	45.565,23	45.500,00	45.500,00	45.500,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	4.500,00	50,00%	2.250,00	2.250,00	2.250,00	2.250,00
Formazione	107.370,00	50,00%	53.685,00	38.600,00	45.000,00	45.000,00
<b>Totale</b>	<b>460.363,36</b>		<b>125.633,67</b>	<b>110.350,00</b>	<b>116.750,00</b>	<b>116.750,00</b>



**Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)**

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2019-2021 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

L'ammontare del Fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel Bilancio 2019-2021, risulta contenere per ciascuna annualità la quota di Crediti di dubbia e difficile esazione determinati al 31/12/2013 di €. 3.585.258,71=, il cui importo, ai sensi dell'art. 1, comma 507, della Legge 190/2014 (Legge di Stabilità 2015), può essere recuperata in 30 anni (€. 123.847,08=).

Il Collegio ritiene congruo il FCDE stanziato, raccomandando comunque di tener monitorato l'andamento della riscossione delle entrate e di adeguare eventualmente il fondo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2019-2021 risulta come dai seguenti prospetti.

Esercizio finanziario 2019					
TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	30.347.629,00	937.087,34	803.944,21	-133.143,13	2,65%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	3.549.715,47	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	12.113.751,00	1.409.058,68	1.208.856,91	-200.201,77	9,98%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	24.410.084,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	2.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>72.921.179,47</b>	<b>2.346.146,02</b>	<b>2.012.801,12</b>	<b>-333.344,90</b>	<b>2,76%</b>
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	46.011.095,47	2.346.146,02	2.012.801,12	-333.344,90	4,37%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	26.910.084,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2020					
TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO	ACC.TO EFFETTIVO	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	32.952.560,00	937.087,34	892.706,30	-44.381,04	2,71%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	3.485.623,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	11.763.114,00	1.409.058,68	1.342.324,71	-66.733,97	11,41%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	12.259.055,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	4.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>64.460.352,00</b>	<b>2.346.146,02</b>	<b>2.235.031,01</b>	<b>-111.115,01</b>	<b>3,47%</b>
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	48.201.297,00	2.346.146,02	2.235.031,01	-111.115,01	4,64%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	16.259.055,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	32.952.560,00	937.087,34	937.087,34	0,00	2,84%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	3.375.834,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	11.617.320,00	1.409.058,68	1.409.058,68	0,00	12,13%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	5.594.055,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	3.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>57.039.769,00</b>	<b>2.346.146,02</b>	<b>2.346.146,02</b>	<b>0,00</b>	<b>4,11%</b>
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	47.945.714,00	2.346.146,02	2.346.146,02	0,00	4,89%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	9.094.055,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

**Fondo di riserva di competenza**

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2019 - euro 200.059,00= pari allo 0,4530% delle spese correnti;

anno 2020 - euro 195.000,00= pari allo 0,4579% delle spese correnti;

anno 2021 - euro 195.000,00= pari allo 0,4571% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del *TUEL* ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

L'organo di revisione ha verificato che la metà della quota minima del fondo di riserva è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

**Fondi per spese potenziali**

Nel bilancio non sono previsti accantonamenti.

Non è previsto nessun accantonamento per indennità di fine mandato.

**Fondo di riserva di cassa**

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del *TUEL*. : anno 2019 - euro 320.000,00= pari allo 0,4513% degli stanziamenti di cassa delle spese finali (Titoli 1, 2 e 3 della Spesa).

**ORGANISMI PARTECIPATI**

Nel corso del triennio 2019-2021 l'ente non prevede di esternalizzare servizi.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2017. Sul sito internet dell'Ente è stato pubblicato "link" di collegamento con sito di ogni società partecipata.

Non risultano società partecipate che nell'ultimo bilancio approvato hanno presentato perdite che hanno richiesto gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile e/o all'art. 2482-ter del codice civile.

**Adeguamento statuti**

Tutte società a controllo pubblico e/o a partecipazione mista pubblico-privata del Comune hanno adeguato i propri statuti societari alle norme del D.Lgs. n. 175/2016 (ASER spa con CC. N. 68/2017; GÉSEM srl con CC. N. 8/2017; CAP HOLDING spa con CC. N. 87/2016; CC. N. 82/2016; NED RETI DISTRIBUZIONE GAS srl con CC. N. 65/2016; NUOVENERGIE TELERISCALDAMENTO srl con CC. N. 64/2016) ad eccezione della società NUOVENERGIE spa (società mista di vendita gas ed energia elettrica) per la quale è stata disposta la cessione nell'ambito del piano di razionalizzazione delle società dell'Ente.

**Accantonamento a copertura di perdite**

Dai dati comunicati dalle società partecipate sulla previsione del risultato dell'esercizio 2018, non si rilevano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016.



Con delibera di Giunta Comunale n. 292 del 04/12/2018 si è provveduto alla "VERIFICA INFRANNUALE DELLA GESTIONE ECONOMICA DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI DAL COMUNE DI RHO", con le seguenti risultanze per quanto riguarda le società partecipate:

ORGANISMO PARTECIPATO	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	OGGETTO SOCIALE	RISULTATO DI ESERCIZIO PREVISTO
A.Se.R. Azienda Servizi del Rhodense S.p.A.	67,00%	Gestione del servizio integrato di igiene ambientale. <u>Società mista con socio privato</u>	Utile
NED Reti Distribuzione Gas S.r.l.	53,05%	Gestione della rete del servizio pubblico di distribuzione del gas per tutti gli usi. <u>Società a totale partecipazione pubblica</u>	Utile
Nuovenergie Teleriscaldamento S.r.l.	48,60%	Realizzazione e gestione di reti di teleriscaldamento, conduzione di centrali di cogenerazione, vendita energia/calore prodotto. <u>Società a totale partecipazione pubblica</u>	Utile
Nuovenergie S.p.A.	48,28%	Vendita di gas ed energia elettrica. <u>Società mista con socio privato</u>	Utile
GeSem S.r.l.	9,60%	Gestione di servizi strumentali per conto dei comuni soci. <u>Società a totale partecipazione pubblica</u>	Utile
Cap Holding S.p.A.	1,9725%	Gestione servizio idrico integrato. <u>Società a totale partecipazione pubblica</u>	Utile
C.R.A.A. Consorzio per la Reindustrializzazione dell'Area di Arese S.r.l. - in liquidazione	4,00%	Reindustrializzazione delle aree dismesse da Fiat Auto dello stabilimento Alfa Romeo di Arese. <u>Società in liquidazione mista con soci pubblici e privati</u>	Dato non disponibile. Si è in attesa di chiusura della procedura liquidativa e della conseguente estinzione della Società
Arexpo S.p.A.	0,61%	Acquisizione aree sito Expo; messa a disposizione delle stesse alla società Expo 2015 Spa; monitoraggio del processo di infrastrutturazione e trasformazione dell'area per la sua riqualificazione e valorizzazione post evento. <u>Società mista</u>	Perdita

In particolare per Arexpo spa si precisa che nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 21 settembre 2018, la società conferma, con riferimento alla situazione economica finanziaria di breve periodo che "a fine esercizio 2018 il Risultato Ante Imposte non subirà un peggioramento rispetto alle previsioni originarie approvate nel CDA di marzo u.s. attestandosi intorno a valori pari a circa - 12 milioni di Euro. Si segnala che Arexpo per effetto delle perdite registrate nei periodi 2016-2017 potrebbe rilevare imposte anticipate in grado di assorbire integralmente la perdita civilistica su esposta. A tal fine è necessario però che Arexpo, entro l'approvazione del prossimo bilancio (marzo 2019), provveda a dare certezza sugli utili attesi nei futuri periodi e sulla loro capacità di riassorbire tali imposte anticipate."

L'Ente ha provveduto con provvedimento motivato, entro il 30 settembre 2017, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 del 28/09/2017, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute,

direttamente e indirettamente, individuando quelle che dovevano essere dismesse entro il 30 settembre 2018.

E' stata individuata una sola partecipata - NUOVENERGIE S.P.A. - da dismettere: la dismissione della società è conseguenza della nuova disciplina introdotta dal D.Lgs. 175/2016. La vendita di gas ed energia non può più rientrare tra le attività di competenza dell'Ente, e pertanto rispetto ai nuovi limiti qualitativi disposti dal D.Lgs. 175/2016, in aggiunta a quelli già posti dalla Legge Finanziaria 2008 n.244, deve essere dismessa previo suo inserimento nel Piano di Razionalizzazione.

Nell'Esercizio 2017, si è provveduto già ad alienare una quota minoritaria della società, pari al 30%, ripartita tra i soli Soci "Comune di Rho" e "Comune di Settimo Milanese".

L'Ente ha provveduto, in data 17/12/2018, con proprio provvedimento motivato (delibera di Consiglio Comunale n. 77), all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016.

L'analisi ha condotto alle seguenti conclusioni: "l'analisi condotta dal Comune di Rho ha rilevato che la società Nuovenergie S.p.a., che svolge l'attività di "Vendita di Gas ed Energia Elettrica", non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 del D.Lgs. 175/2016. Come ribadito da ANCI a fronte di apposito quesito, l'attività di vendita può essere effettuata unicamente da società che non svolgano alcuna altra attività, salvo l'importazione, l'esportazione, la coltivazione e l'attività di cliente grossista. Alla luce dei nuovi limiti qualitativi disposti dal D.Lgs. 175/2016, la vendita di gas ed energia non rientra tra le attività di competenza dell'Ente, e pertanto la partecipazione in detta società deve essere dismessa previo inserimento nel piano di razionalizzazione.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 20.04.2016, si è recepito ed approvato quanto convenuto nell'Assemblea ordinaria dei Soci di Nuovenergie SPA (NEV) in data 18.04.2016 circa la cessione di una quota minoritaria della società pari al 30%, ripartita tra i soli Soci "Comune di Rho" e "Comune di Settimo Milanese" in proporzione all'entità delle singole partecipazioni, nella prospettiva di coinvolgere un partner di minoranza in qualità un whole-saler ossia di soggetto capace di acquisire, al miglior prezzo di mercato, sia gas metano, sia energia elettrica.

Nell'esercizio 2017 si è dato corso alla procedura di gara ad evidenza pubblica e con atto di determinazione Area Servizi di Programmazione economica e delle Entrate n. 266 del 06/11/2017, si è proceduto all'aggiudicazione definitiva alla società Spigas S.r.l della "Procedura di gara finalizzata alla cessione di quota societaria pari al 30% del capitale sociale della società Nuovenergie S.p.a. detenuta dal Comune di Rho e dal Comune di Settimo Milanese". Nel successivo mese di dicembre 2017 e gennaio 2018 i Comuni di Rho e Settimo Milanese hanno provveduto alla cessione tramite atto notarile dei propri titoli azionari.

Con la sopra citata delibera di Consiglio Comunale n. 57 del 28/09/2017 si prevedeva di dare avvio alla procedura/bando per l'alienazione dell'intera partecipazione in Nuovenergie S.p.a., entro 12 mesi dall'approvazione della Revisione Straordinaria delle partecipazioni, così come previsto dall'art. 10 del D.Lgs. 175/2015, nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione, salvaguardando il diritto di prelazione dei soci previsto dalla legge o dallo statuto. In ottemperanza a quanto stabilito negli atti comunali a settembre 2018, l'Assemblea dei Soci di Nuovenergie S.p.a., ha stabilito, approvando le "Linee guida del Piano Strategico 2018-2022", che l'alienazione della partecipazione pubblica "sia contemplata nel Piano Industriale in elaborazione, prevedendo modalità e tempistiche consone con il piano di razionalizzazione approvato dai Consigli Comunali dei soci pubblici".

Pertanto, alla luce della vigente normativa il Comune di Rho, in sintonia con il Piano Strategico ed il Piano Industriale, dovrà dare avvio alla procedura per la cessione delle quote di partecipazione



possedute in Nuovenergie S.p.a., avendo cura, di valorizzare adeguatamente le quote di proprietà, di rispettare i principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione e di salvaguardare l'eventuale diritto di prelazione del socio privato, previsto dalla legge o dallo statuto.

Rimane attualmente aperta la "questione normativa", in quanto il Disegno di Legge di Bilancio 2019, sembra prevedere la possibilità di un'eventuale modifica dell'art. 24 del D.Lgs. 175/2016 (relativamente alle tempistiche per l'alienazione delle partecipazioni ed alla perdita dei diritti sociali del socio pubblico nel caso in cui l'alienazione non avvenga) stabilendo che detti adempimenti non debbano essere applicati fino al 31 dicembre 2021, se le partecipazioni pubbliche siano in società che abbiano registrato un risultato netto medio in utile nei tre anni precedenti.

Come già segnalato in apposita relazione dell'atto di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie, l'alienazione della partecipazione in Nuovenergie S.p.a., non comporterà alcun risparmio di spesa sul Bilancio del Comune di Rho: anzi l'Ente beneficiava della distribuzione annuale di dividendi anche di importo consistente. Dall'Esercizio 2011, le somme riversate al Comune di Rho a titolo di dividendi, sono state le seguenti:

- esercizio 2017: € 458.567,4= (Dividendi);
- Esercizio 2016: € 346.350= (Dividendi);
- Esercizio 2015: € 346.350= (Dividendi);
- Esercizio 2014: € 309.065= (Dividendi);
- Esercizio 2014: € 112.217= (distribuzione Riserva Straordinaria);
- Esercizio 2013: € 578.613= (Dividendi);
- Esercizio 2012: € 692.700= (Dividendi);
- Esercizio 2012: € 346.350= (distribuzione Riserva Straordinaria);
- Esercizio 2011: € 1.039.050= (Dividendi).

Le partecipazioni che risultano da dismettere sono:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Motivo di dismissione	Modalità di dismissione	Modalità di ricollocamento personale
Nuovenergie s.p.a. (Vendita di gas ed energia elettrica. Società mista con socio privato)	48,28%	NON rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 del D.Lgs. 175/2016	Gara ad evidenza pubblica	Personale da non ricollocare

L'art.1, comma 723 della L. 145/2019 (Legge di Bilancio 2019), prevede che "dopo il comma 5 dell'articolo 24 del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, è' inserito il seguente: «5-bis. A tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche, fino al 31 dicembre 2021 le disposizioni dei commi 4 e 5 non si applicano nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione. L'amministrazione pubblica che detiene le partecipazioni è conseguentemente autorizzata a non procedere all'alienazione»".

#### **Garanzie rilasciate**

Non sono state rilasciate garanzie a favore di organismi partecipati dall'Ente.

#### **Spese di funzionamento e gestione del personale (art. 19 D.Lgs. 175/2016)**

Il Comune ha fissato, nel D.U.P. 2019 – 2021 (documento allegato al Bilancio di Previsione 2019-2021), obiettivi specifici di risultati di gestione.

## SPESE IN CONTO CAPITALE

### Finanziamento spese in conto capitale e equilibrio di parte in c/capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2019, 2020 e 2021 sono finanziate come segue:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento <sup>(2)</sup>	(+)	1.071.600,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	9.293.801,81	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	37.445.829,00	16.559.055,00	9.094.055,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	2.500.000,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	4.295.745,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	41.015.485,81 0,00	16.559.055,00 0,00	9.094.055,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>				
<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Come esposto nel Dup, l'Ente ha in corso opere per euro 7.979.582,63 non ultimate al 31/12/2018 che confluiranno nel FPV. Inoltre, durante l'esercizio 2018, l'Ente ha acceso nuovi mutui per euro 967.306,21 destinati ad intervento in campo energetico sugli edifici comunali (euro 607.306,61) e riqualificazione spogliatoi e servizi del Centro Sportivo Molinello (euro 360.000).



Seppur questi mutui sono a "tasso zero", rimane per l'Ente l'onere di rimborsare la quota capitale: si ricorda che l'Ente non rispetta l'indicatore della "sostenibilità dei debiti finanziari" (P4) e, pertanto, tale scelta andava ponderata, anche in funzione della situazione finanziaria del Comune.

### **Investimenti senza esborsi finanziari**

Sono programmati per gli anni 2019-2021 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa come segue:

	2019	2020	2021
Opere a scomputo di permesso di costruire			
Acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche		4.500.000,00	
Permute			
Project financing	2.000.000,00		
Trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016			
<b>TOTALE</b>	<b>2.000.000,00</b>	<b>4.500.000,00</b>	<b>0,00</b>

Trattasi delle seguenti opere:

Esercizio 2019: INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE CENTRO SPORTIVO DEL MOLINELLO - REALIZZAZIONE CAMPI DA TENNIS E DA CALCETTO COPERTI per €. 2.000.000,00= nell'ambito di contratto di concessione con ammodernamento della struttura;

Esercizio 2020: REALIZZAZIONE PARCHEGGI ALL'INTERNO DEL PIANO INTEGRATO DI ZONA DI VIA MEDA/VIA GARIBALDI per €. 2.500.000,00= e REALIZZAZIONE PARCHEGGI ALL'INTERNO DEL PIANO INTEGRATO PAGANI DI VIA DEL MAINO per €. 2.000.000,00=, nell'ambito di specifici piani integrati di intervento (P.I.I.).

Non sono previsti interventi senza esborso finanziario da parte del Comune nell'Esercizio 2021.

L'Ente non ha previsto di acquisire contratti di locazione finanziaria.

### **Limitazione acquisto immobili**

Per gli esercizi 2019-2020-2021 l'Ente non ha previsto l'acquisto di immobili.

**INDEBITAMENTO**

I revisori hanno verificato che la Missione 50 riporta al programma 1 tutti gli interessi passivi su operazioni di indebitamento e al programma 2 tutte le quote capitale della rata di ammortamento.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito (+)	57.337.249,79	50.846.372,86	44.835.956,17	44.782.525,17	39.163.422,17
Nuovi prestiti (+)	807.500,00	1.780.091,61	5.620.000,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	7.298.376,93	8.633.122,98	5.673.431,00	5.619.103,00	5.283.254,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	842.614,68	0,00	0,00	0,00
<b>Totale fine anno</b>	<b>50.846.372,86</b>	<b>44.835.956,17</b>	<b>44.782.525,17</b>	<b>39.163.422,17</b>	<b>33.880.168,17</b>
Nr. Abitanti al 31/12	50.904	50.602	50.602	50.602	50.602
Debito medio per abitante	998,87	886,05	885,00	773,95	669,54

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2019, 2020 e 2021 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Per l'esercizio 2019, si prevedono altri cinque nuovi mutui per un totale di 5.620.000 che si aggiungono allo stock di indebitamento già presente. Il Collegio rammenta che il Comune ha sfiorato il parametro ministeriale della sostenibilità del debito e le rinegoziazioni attuate nel recente passato avevano la finalità di sostenere l'ente locale e non di creare nuovi margini per l'indebitamento.

E' pur vero che il limite dell'art.204 viene rispettato, ma tale limite va rapportato alla situazione effettiva di ogni ente locale: il debito residuo al 31/12/2019 è pari al totale delle entrate correnti. Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Oneri finanziari	2.093.088,50	1.891.596,00	1.698.509,00	1.631.629,00	1.401.291,00
Quota capitale	5.960.558,23	6.892.810,00	5.673.431,00	5.619.103,00	5.283.254,00
<b>Totale fine anno</b>	<b>8.053.646,73</b>	<b>8.784.406,00</b>	<b>7.371.940,00</b>	<b>7.250.732,00</b>	<b>6.684.545,00</b>

La previsione di spesa per gli anni 2019, 2020 e 2021 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 7.371.940,00= per l'Esercizio 2019 (Euro 7.250.732,00= per l'Esercizio 2020, ed Euro 6.684.545,00= per l'Esercizio 2021), è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2017	2018	2019	2020	2021
Interessi passivi	2.093.088,50	1.891.596,00	1.698.509,00	1.631.629,00	1.401.291,00
entrate correnti	41.451.835,11	44.016.810,00	46.011.095,47	48.201.297,00	47.945.714,00
% su entrate correnti	5,05%	4,30%	3,69%	3,39%	2,92%
<b>Limite art. 204 TUEL</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>

L'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie.



**OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI**

In premessa, il collegio rinvia ai commenti esposti nel corso della presente relazione ed ai pareri rilasciati negli anni precedenti, in quanto le criticità allora evidenziate permangono anche nel bilancio annuale 2018 in corso di definizione.

Il collegio apprezza la volontà di migliorare l'equilibrio della parte corrente, ricorrendo in misura inferiore rispetto agli anni precedenti ai permessi di costruire e senza ricorrere ad altre entrate in c/capitale (alienazioni).

Il collegio concorda con la scelta di aumentare l'imu, seppur dolorosa per i cittadini, ma nella situazione attuale necessaria. In questa direzione ritiene che si poteva osare di più, anticipando l'incremento dell'addizionale comunale previsto per il 2020 o modulare diversamente la stessa Imu. Il rischio è che il citato incremento impositivo non sia sufficiente a migliorare strutturalmente la criticità della perdurante negativa gestione della tesoreria e che sia necessario a breve intervenire innalzando le aliquote.

D'altro lato, per meglio sfruttare i benefici della leva impositiva, sarebbe stato opportuno associare anche una politica di contrazione delle spese e, in particolare, dell'indebitamento e della spesa del personale.

Per quanto concerne il primo, l'indebitamento ha sfiorato il parametro ministeriale e, per il personale, le assunzioni, come indicato nel nostro parere, andrebbero distribuite in più anni per sfruttare, in termini di liquidità di cassa, le cessazioni programmate.

Infine, permane problematica la gestione della tesoreria in anticipazione da anni, anche per il fatto che le diverse azioni attuate in passato non hanno portato i risultati sperati per i motivi sopra evidenziati.

In conclusione, riprendendo le considerazioni già esposte anche in passato, condividendo la scelta di incrementare l'imposizione fiscale, raccomanda all'ente di intervenire con apposite variazioni di bilancio finalizzate a contrarre la spesa e quindi ricreare uno stabile equilibrio della parte corrente e terminare il ricorso continuo all'anticipazione di tesoreria.

## CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

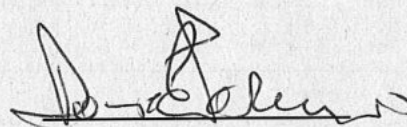
L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio, con le osservazioni esposte;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare gli equilibri di finanza pubblica, così come disposti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018 ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2019-2021, sollecitando nuovamente interventi incisivi volti a risolvere le criticità evidenziate.

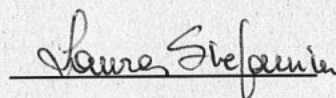
Rho, 19 marzo 2019

I REVISORI

*Dott.sa Daniela Paruscio*



*Dott.sa Laura Stefanini*



*Dott. Gerardo Vezzoli*

